Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA** — Lunedì, 1° marzo | **Numero 50.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 90 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica, testo unico, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Viste le deliberazioni delle Commissioni elettorali dei comuni di Cenova, Pieve di Teco e di Lavina, in provincia di Porto Maurizio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel Collegio di Oneglia, in provincia di Porto Maurizio, gli elettori politici del comune di Cenova sono staccati dalla seconda sezione del comune di Pieve di Teco e aggregati all'unica sezione del comune di Lavina.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 91 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, che

contiene provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica, testo unico 28 marzo 1895, n. 83;

Considerato che nel comune di Messina è impossibile trovare i locali occorrenti per il funzionamento delle dieci sezioni nelle quali è diviso ognuno dei due collegi elettorali politici di Messina 1° e Messina 2°;

Considerato che molti degli elettori politici di detti collegi sono periti in seguito all'avvenuto cataclisma;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ferma rimanendo la circoscrizione dei Collegi elettorali di Messina 1° e di Messina 2°, le rispettive sezioni vengono ridotte a cinque pel primo e cinque pel secondo Collegio.

Il prefetto della provincia di Messina è incaricato della esecuzione.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 92 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri:

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica, testo unico approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Veduti i pareri della Commissione elettorale comunale di Ceresole Reale e della Commissione elettorale provinciale di Torino;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel collegio di Cuorgnè, provincia di Torino, il comune di Ceresole Reale è aggregato alla sezione elettorale politica di Noasca.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **XL** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414;

Visto il R. decreto 22 marzo 1908, n. 187;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Conegliano in data 24 giugno e 13 luglio 1908 e della Società operaia di Conegliano in data 20 giugno 1908;

Viste le determinazioni della Giunta per l'insegnamento industriale e commerciale in data 17 novembre 1908 e del Consiglio superiore dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale in data 18 novembre 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola di disegno e plastica per arti e mestieri fondata nel 1892 in Conegliano dalla locale Società operaia di M. S. e istruzione, è posta alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio e riordinata in conformità del presente decreto. Essa prende il nome di R. scuola d'arti e mestieri (disegno e plastica applicati alle arti industriali) con lo scopo d'impartire gli insegnamenti artistici e tecnici atti a favorire l'incremento delle industrie locali.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento della scuola concorrono:

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 2500.

Il comune di Conegliano con L. 2500.

Il contributo concesso ogni anno dalla Società operaia di Conegliano andrà a discarico del contributo del Comune.

Il comune di Conegliano fornisce inoltre gratuitamente i locali per la scuola, per i laboratorî e per le officine, provvede alla loro manutenzione, alla fornitura dell'acqua, all'illuminazione e al riscaldamento.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola gli assegni che fossero concessi da altri enti e da privati e gli altri eventuali proventi.

Art. 3.

La scuola è serale e festiva.

La scuola serale comprende tre anni di corso comune, e due anni di corso speciale per le sezioni seguenti:

a) per pittori decoratori;

b) per falegnami intagliatori;

c) per fabbri meccanici.

Nella scuola vengono insegnate le seguenti materie; lingua italiana, aritmetica, geometria, disegno geometrico, ornamentale, architettonico, tecnico, decorazione pittorica, plastica ed intaglio.

Sono annessi alla scuola un laboratorio di pittura decorativa, uno per la lavorazione del legno ed uno per la lavorazione del ferro.

La scuola ha un corso festivo per gli operai, diviso pure in tre sezioni, che comprende tre anni d'insegnamento speciale a ciascuna sezione.

Art. 4.

Sono ammessi al primo anno di corso della scuola serale i giovani che presentano il certificato di maturità o quello di licenza elementare.

Per essere ammessi al corso festivo occorre presentare il certificato di compimento della 3ª classe elementare.

Art. 5.

L'amministrazione della scuola è affidata ad un Consiglio di vigilanza composto di due delegati del Ministero di agricoltura, industria e commercio e due del comune di Conegliano. Anche la Società operaia di Conegliano avrà due suoi delegati nel Consiglio di vigilanza finchè concorrerà al mantenimento della scuola con una somma annua non inferiore alle lire 500. Il direttore fa parte di diritto del Consiglio.

Art. 6.

Per l'amministrazione della scuola e per il suo andamento didattico e disciplinare saranno osservate le norme contenute nel regolamento per la istituzione ed il riordinamento delle scuole industriali e commerciali, approvato con R. decreto 22 marzo 1908, n. 187.

Art. 7.

Disposizione transitoria.

Nel provvedere alla nomina del personale della nuova scuola sarà in facoltà del ministro di agricoltura, industria e commercio di derogare alla norma del concorso solo rispetto al personale attualmente in servizio nella scuola di disegno e plastica per arti e mestieri in Conegliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. XLI (Dato a Roma, il 31 gennaio 1909), col quale si approva lo statuto organico del Monte frumentario di Buscemi.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti i propri decreti 10 agosto e 23 ottobre 1908, con i quali venne indetto un concorso per esame a quattro posti di referendario presso il Consiglio di Stato;

Visti i processi verbali delle deliberazioni prese dalla Commissione nominata per gli esami anzidetti;

Veduta la tabella di classificazione dei concorrenti e riconosciuto che essa è conforme alle risultanze dei verbali medesimi;

Determina:

Che si pubblichi la suindicata tabella ed incarica il direttore capo della divisione 1ª dell'esecuzione della presente disposizione.

Dato a Roma, 8 febbraio 1909.

Il ministro
GIOLITTI.

Tabella di classificazione dei concorrenti a referendario nel Consiglio di Stato.

Fagiolari cav. dott. Giuseppe (1), punti 320 — Di Donato cav. dott Massimo (1) id. 293 — Pannunzio cav. dott. Giuseppe (2) id. 235 — Sartori dott. Gino (2) id. 220 — Macchiarelli dott. Girolamo (2) id. 219 — De Santis cav. dott. Giovanni (2) id. 213 — Natalucci avv. Tiberio (2) id. 190 — Libonati avv. Alessandro (2) id. 183 — Sacchi prof. avv. Alessandro (2) id. 169 1/2 — Bevilacqua avv. Edoardo (2) id. 147 1/2 — Melilli dott. Giovanni (2) id. 135.

(1) Vincitori del concorso.

(2) Non ammessi agli orali per non aver riportato alle prove scritte la media (40/50) per ciascuna di esse richiesta dall'art. 7 del R. decreto 2 luglio 1908, n. 465.

Il direttore capo della divisione I
Vigliani.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto del 25 aprile 1908 col quale venne indetto un concorso di esame per merito distinto a dieci posti di primo segretario nell'amministrazione centrale e di consigliere di prefettura;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni prese dalla Commissione nominata per gli esami;

Veduta la tabella riguardante il candidato dichiarato vincitore del concorso, nonchè quella dei candidati riconosciuti idonei, agli effetti dell'ultimo comma dell'art. 31 del regolamento, approvato con R. decreto 5 agosto 1907, n. 648, e riconosciuto che le medesime sono conformi alle risultanze degli anzidetti processi verbali e alle disposizioni regolamentari in vigore;

Visto l'articolo 19 del citato regolamento;

Determina:

Che si pubblichino le suindicate tabelle per gli ulteriori effetti di legge ed incarica il direttore capo della divisione 1ª della esecuzione della presente disposizione.

Roma, 10 febbraio 1909.

Il ministro
GIOLITTI.

Tabella riguardante il candidato dichiarato vincitore del concorso per merito distinto, indetto con decreto Ministeriale del 25 aprile 1908.

Palliccia avv. Giuseppe, punti 288.

Il direttore capo della divisione I
Vigliani.

Tabella dei candidati riconosciuti idonei, agli effetti dell'ultimo comma dell'art. 31 del regolamento approvato con R. decreto 5 agosto 1907, n. 648.

Carapelle dott. Aristide, punti 276 — Moroni dott. Amedeo, id. 275 — Cottalasso dott. Damiano, id. 270 — Carlomagno dott. Francesco, id. 263 — Palmieri cav. dott. Enrico, id. 263 — Sanna rag. dott. Giuseppe (1), id. 228 — Galvano dott. Vincenzo (1), id. 213.

(1) Non si presentarono all'esame orale avendo già conseguita la idoneità nel concorso precedente.

Il direttore capo della divisione I
Vigliani.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

De Cumis cav. Teodoro, maggiore generale comandante brigata Regina, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 30 gennaio 1909, ed inscritto nella riserva.

Ricci nobile di Firenze e di Pontremoli cav. Armano, colonnello capo di stato maggiore VI corpo armata, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Regina dal 1° febbraio 1909.

Con R. decreto del 4 febbraio 1909:

Porpora cav. Francesco, maggiore generale comandante brigata Messina, esonerato da tale comando e nominato comandante brigata Salerno.

Tassoni cav. Giulio, colonnello capo stato maggiore III corpo armata, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Messina dal 4 febbraio 1909.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Saveri cav. Diomede, maggiore generale, annullata la sua destinazione al comando brigata Umbria e nominato comandante brigata Messina.

Tassoni cav. Giulio, id. id., annullata la sua destinazione al comando brigata Messina e nominato comandante brigata Umbria.

Con R. decreto del 18 febbraio 1909:

Moni cav. Onorato, tenente generale comandante divisione militare Alessandria, esonerato da tale comando e nominato ispettore generale del genio dal 1° marzo 1909.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Abbriata Giovanni, capitano in aspettativa per infermità, collocato a riposo, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° dicembre 1908.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Nunziati Attilio, capo musica 33 fanteria, revocato dall'impiego dal 7 gennaio 1909.

Con R. decreto dal 14 gennaio 1909:

Paolucci cav. Doria, tenente colonnello 61 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 14 gennaio 1909.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Altemps duca cav. Eugenio, tenente colonnello 81 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per avere i requisiti di età e di servizio richiesti per il grado di capitano, con decorrenza 16 febbraio 1909, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

Cortese Luca, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 4 febbraio 1909:

Amante Alberto, tenente 54 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 7 febbraio 1909:

Marzano Filippo, capitano sostituto ufficiale istruttore — Leonelli Vincenzo, id. id. — Caruso Giosuè, id. id., nominati ufficiali istruttori, a datare dal 16 febbraio 1909.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Traxler Arturo, capitano in aspettativa — Turri patrizio di Reggio nob. Domenico, richiamati in servizio dal 28 gennaio 1909.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 4 febbraio 1908:

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

De Nobili Carlo, capitano 1° artiglieria, campagna: De Nobili conte palatino patrizio di Lucca Carlo.

Grazziani Carlo, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio: Graziani Carlo.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Pontoglio nob. Arturo, tenente in aspettativa per infermità, collocato in riforma, per infermità non provenienti dal servizio, dal 16 ottobre 1908.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 13 dicembre 1908:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale d'ordine degli uffici della Corte dei conti, a decorrere dal 16 dicembre 1908:

Falciai Stanislao, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Ferraris Francesco — Ricci Fileno, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500.

La Monica Ferdinando — Anastasi Francesco, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Condemi Alberto, scrivano, è nominato, in seguito ad esame di concorso, applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 13 dicembre 1908:

Olivieri Umberto, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 3 dicembre 1908, e con lo stipendio di L. 2250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 2500 dal 1° luglio 1909.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908:

Ferrarin Angelo, già ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni militari con l'annuo stipendio di L. 1800, nominato applicato di 3ª classe nella Corte dei conti con R. decreto 20 novembre 1908, a decorrere dal 16 detto. È concesso l'annuo assegno *ad personam*, di L. 300, a far tempo dalla data suindicata.

Con R. decreto del 24 novembre 1908:

Di Lorenzo comm. Giuseppe, procuratore generale, è nominato consigliere a decorrere dal 1° gennaio 1909, conservando lo stipendio di L. 9500 dal 1° gennaio al 30 giugno 1909 e di L. 10,000 dal 1° luglio 1909.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1908:

Tacchi-Venturi cav. Luigi, referendario di 2ª classe, è concessa la differenza di aumento del decimo sessennale, sul precedente stipendio, portato così da L. 6000 a L. 6600, limitatamente al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1909.

Adorni cav. Romeo — Di Cocco cav. Ludovico — Di Renzo cav Tito — Scifoni cav. Antonio, primi segretari di 1ª classe, è concessa la differenza di aumento del decimo sessennale sul precedente stipendio, portato così da L. 4000 a L. 4400 limitatamento al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1909.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Gonnella Giulio Cesare, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 1909 con lo stipendio di L. 3250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 3500 dal 1° luglio 1909.

Con R. decreto del 10 gennaio 1909:

Desantis Cesare, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni militari, con l'annuo stipendio di L. 1800, è nominato applicato di 3ª classe negli uffici della Corte dei corti, con lo stipendio di annue L. 1500 e con l'annuo assegno *ad personam* di L. 300, a datare dal 16 gennaio 1909.

Con decreto Ministeriale del 21 gennaio 1909:

Piscicelli de Vito comm. Ernesto, referendario di 1ª classe, è concessa la differenza di aumento del decimo sessennale sul precedente stipendio, portato così da L. 7000 a L. 7700, limitatamento al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1909.

Con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1909:

Marinali Serafino, archivista di 1ª classe, è aumentato lo stipendio da L. 3500 ad annue L. 3850 per compiuto sessennio, a decorrere dal 1° gennaio 1909.

Zanetti Alberto, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego di volontario, con decorrenza dal 1° febbraio 1909.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di luglio 1908.

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di luglio nell'esercizio 1908-909. . . . L.	155,430,191 36	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di luglio dell'esercizio 1908-909 . . . L.	161,068,617 27
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	»		
Somma a tutto il mese di luglio 1908 . L.	155,430,191 36	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso . . . . L.	»
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	79,466,096 38		
Somma complessiva del debito L.	234,896,287 74	Somma complessiva del credito L.	161,068,617 27

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	234,896,287 74
Credito . . . . »	161,068,617 27
Differenza a debito a tutto luglio 1908. . . L.	73,827,670 47

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO numero 7 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di dicembre 1908.

Numero registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
1453	14	99	Ruesch Ferdinand, a Queuleu presso Metz, Lorena (Germania)	20 ottobre 1908	Giuocattolo consistente in un cerchio con canale di guida per una palla
1454	14	100	Lo stesso	20 id. »	Giuocattolo a cerchio a spirale e a palle
1459	15	1	Seiler & C. (Ditta), a Geldern (Germania)	4 novembre »	Anima o sostegno per cravatte da annodare, in metallo tranciato
1460	15	2	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	10 id. »	Stoffe per tappezzerie e mobili
1461	15	3	La stessa	10 id. »	Tappeto
1462	15	4	La stessa	18 id. »	Tappeto
1463	15	5	Eugeni Vincenzo, a Roma	30 id. »	Apparecchio per riscaldamento e distribuzione di acqua od altri liquidi
1465	15	6	Barlow Alexander Kay, a Wivenhos, Essex (Gran Bretagna)	26 id. »	Campanella per apparecchi di illuminazione

Roma, 31 dicembre 1908.

Per il direttore capo della divisione I: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 511,348 per L. 22.50 - 21 al nome di Tummolo Teresa fu Nicola, minore sotto la patria potestà della madre Saviani *Giovanna* o *Mariagiovanna*, domiciliata a Pontecorvo (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tummolo *Maria-Teresa* fu Nicola, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

In analogia dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 263,213 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 18.75, al nome di Aimo-*Bot*-*Anna-Maria* di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Racconigi, n. 263,214,

di L. 18.75 al nome di Aimo-*Bot Eugenia-Virginia* di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata in Racconigi (Cuneo) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima al nome di Aimo-*Boot Tonietta-Anna-Maria* di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata in Racconigi, e la seconda al nome di Aimo-*Boot Tonietta-Eugenia-Virginia* di Antonio minore sotto la patria potestà del padre domiciliata in Racconigi, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 e 3.50 0[0, cioè: n. 471,816 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,376,790 già consolidato 5 0[0) per lire 37.50-35, al nome di Sparacio *Amalia* fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Palermo fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sparacio *Maria-Amalia* fu Vincenzo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,166,503 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 140, al nome di Naldi *Elvige* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Naldi *Edvige* di Francesco, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 338,130 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,207,055 del soppresso consolidato 5 0[0), per L. 378.75, al nome di Bruni *Giulio* fu Odoardo, minore, sotto la patria potestà della madre *Fontanelli-Mazzucchelli* Giulia, vedova Bruni, domiciliata in Milano, vincolata d'usufrutto a favore di quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruni *Magno Francesco Giulio*, sotto la patria potestà della madre *Mazzucchelli* Giulia, ecc., come sopra vero proprietario della rendita stessa, vincolata di usufrutto a favore della madre *Mazzucchelli* Giulia, ecc., come sopra.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione)

Il signor Tonelli Pietro fu Felice ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 113 ordinale, n. 71 di protocollo e n. 11 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Massa in data 23 marzo 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 5 consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° luglio 1903.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Tonelli Pietro fu Felice il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° marzo, in L. 100.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 1° al 7 marzo 1909, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 febbraio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.68 73	101.81 73	103.08 82
3 1/2 % *netto*	103.17 96	101.42 96	102.61 93
3 % *lordo*	72.22 92	71.02 92	71.24 07

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione politica internazionale, sebbene alquanto rischiarata per il fatto che la Russia in massima accetta la proposta tedesca, pure non lascia di essere ancora inquietante sull'accordo delle potenze circa il come ed il quando porre in atto la proposta.

All'*Agenzia Reuter* di Londra, organo ufficioso del Governo inglese, giunse ieri da Pietroburgo il seguente dispaccio:

« Il Governo russo ha telegrafato al Governo serbo consigliandogli di rinunciare a qualsiasi domanda di compensi territoriali e di attendere la decisione delle grandi potenze ».

Questa informazione è meglio chiarita da un dispaccio da Pietroburgo, 28, così concepito:

« Il nuovo Gabinetto serbo ha fatto pervenire al Governo russo una comunicazione, nella quale afferma il suo sincero amore per la pace, l'assenza nei suoi membri di ogni intenzione aggressiva e la ferma intenzione di astenersi da ogni atto di provocazione e di lasciare alle grandi potenze la cura di difendere i diritti e gli interessi della Serbia, messi in causa dalla crisi attuale.

« In risposta a questo comunicato, il Governo russo ha incaricato il ministro di Russia a Belgrado di dare al Governo serbo il consiglio amichevole di mantenere la sua risoluzione, accolta con sincera soddisfazione dal Governo russo, di osservare un'attitudine pacifica.

« Il Governo russo è convinto che simile risoluzione risponde agli interessi vitali della Serbia nella situazione politica attuale. Il Gabinetto sa inoltre, aggiunge il ministro di Russia a Belgrado, che le dichiarazioni serbe relative ad acquisti di territorio non incontrerebbero presso le potenze nè simpatie, nè appoggio e che la Serbia non può conservarsene la benevolenza se non desistendo dalle dette rivendicazioni territoriali, che potrebbero provocare un conflitto armato con l'Austria-Ungheria.

« Vista l'intenzione espressa dal Governo serbo di tener conto del desiderio delle potenze, la Russia gli ha consigliato di dichiarare categoricamente che non persiste nelle sue rivendicazioni territoriali e che su tutte le questioni all'ordine del giorno si rimette interamente alla decisione delle potenze ».

Occorre ora vedere come ed in qual modo il Governo di Belgrado potrà o vorrà seguire i consigli della Russia.

La stampa generalmente ritiene che la Serbia esporrà i suoi desiderî con una Nota informativa che permetterà alle potenze il passo collettivo desiderato dalla Germania, quale prodromo dell'accordo futuro austro-serbo.

In proposito il *Temps*, annunciando l'accettazione della Russia, scrive:

« Le modalità del passo collettivo, che le potenze dovranno fare a Belgrado, non sono state ancora concretate in una formula precisa nè dalla Germania nè da altre potenze. In massima si tratta di indurre la Serbia a rinunziare a qualsiasi pretesa territoriale e a definire quali sono i vantaggi economici che essa desidera.

L'Austria-Unheria da parte sua non sembra più contraria all'idea di far conoscere nuovamente alle potenze le concessioni economiche che potrebbe accordare alla Serbia ».

Secondo il *Berliner Tageblatt* queste concessioni sarebbero le seguenti:

La costruzione della ferrovia dal Danubio all'Adriatico con il concorso delle banche e dei capitali austriaci; le spedizioni sulla rete ferroviaria della Bosnia in continuazione con quella della Serbia, in modo che questa possa avere un secondo sbocco per l'esportazione dei suoi prodotti; la ammissione di un rappresentante serbo nella Commissione del Danubio; le misure di favore per l'esportazione del bestiame nell'Austria-Ungheria.

« Se la Serbia, dice il *Berliner*, esprimesse ancora dei desiderî, essi sarebbero presi in esame ».

***

La questione delle tariffe doganali esistenti negli Stati Uniti d'America, fu una delle più importanti discusse dai candidati presidenziali nel passato periodo elettorale e lo eletto Taft nei suoi discorsi dimostrò la necessità, per la esportazione dei prodotti industriali ed agricoli americani, di modificare le tariffe in senso meno protezionista e più libero-scambista. In proposito un dispaccio da Washington, 27, dice che il Taft, ricevendo il presidente della Lega nazionale dei manufatturieri, gli dichiarò che la revisione della tariffa doganale è essenziale per portare un rimedio allo stato attuale delle cose. La nuova tariffa dovrà entrare probabilmente in vigore al primo giugno.

« Una volta rivedute le tariffe doganali, ha aggiunto il Taft, si potrà nominare una Commissione permanente delle dogane, la quale raccoglierà i dati, studierà il funzionamento delle nuove tariffe e potrà proporre modificazioni ».

Parlando con alcuni giornalisti, Taft si è dichiarato favorevole alla modificazione più completa possibile dell'attuale tariffa, la quale ostacola gli affari. Egli è convinto che il Congresso agirà prontamente durante la prossima sessione parlamentare.

Gli ultimi telegrammi da Teheran confermano che la posizione dello Scià si rende sempre più critica con la vittoria delle armi dei liberali. Una battaglia ha avuto luogo nelle vicinanze di Tabriz con la piena sconfitta dei realisti. Un dispaccio da Costantinopoli, 27, ne dà i particolari, e dice: « Il Comitato persiano ha ricevuto dall'andjuman di Tabriz un telegramma che annuncia la disfatta, con grandi perdite, dei realisti.

« I rivoluzionari hanno fatto numerosi prigionieri. Stante le grandi quantità di morti, molti cadaveri giacciono sul campo di battaglia senza sepoltura.

« Due telegrammi dell'andjuman di Ispahan riferiscono che i nazionalisti sono pronti a marciare su Teheran, se ne sarà dato l'ordine ».

Per le ricostruzioni a Messina e a Reggio Calabria

S. E. il presidente del Consiglio Giolitti, otto giorni fa, richiamò l'attenzione del senatore Blaserna e della Commissione Reale da lui presieduta, incaricata dello studio delle zone più adatte alle ricostruzioni degli abitati danneggiati o distrutti dai recenti terremoti

calabro-siculi sopra il grave inconveniente che risulterebbe se, per attendere i lavori della Commissione, si dovessero intanto sospendere i lavori di muratura nelle zone del terremoto, e lo pregò di indicare in quali Comuni questa sospensione è necessaria.

Il senatore Blaserna riunì una Commissione speciale, composta dei membri autorevoli De Cornè e Mazzuoli e dell'ing. Crema, segretario della Commissione Reale, collo scopo di preparare un insieme di proposte pratiche e concrete; tali proposte furono esaminate il giorno 25 dalla Sottocommissione ritornata dalla sua ispezione nei luoghi danneggiati e nel 26 dalla Commissione plenaria, e con voto unanime furono prese le seguenti deliberazioni:

1. La Commissione prende atto della dichiarazione fatta dal Governo che nessuna ricostruzione, nessuna modificazione, nessuna nuova costruzione potrà essere eseguita negli abitati colpiti dal terremoto del 1908 e precedenti senza l'osservanza delle norme tecniche ed igieniche che saranno stabilite dalla Commissione Reale all'uopo nominata. Essa dichiara che le proprie proposte sono tutte fondate sopra questo concetto e raccomanda al Governo di prendere le misure necessarie per assicurarsi che tali norme saranno anche rigorosamente rispettate.

2. Per la provincia di Cosenza la Commissione consente che i lavori edilizi siano ripresi in tutti i Comuni eccettuati quelli di Lungro — San Benedetto Ullano, troppo danneggiati per non meritare ulteriori studi.

3. La stessa facoltà è accordata nella provincia di Catanzaro per i Comuni dei tre circondari di Cotrone, Catanzaro e Nicastro ad eccezione dei seguenti:

Cortale — Curinga — Francavilla — Girifalco — Jacurso — Martirano — Nocera Terinese — Polia — S. Mango d'Acquino, che dovranno ulteriormente essere esaminati.

4. Nella provincia di Reggio tale facoltà rimane limitata al circondario di Gerace, esclusi i seguenti Comuni:

Bianco — Brancaleone — Bruzzano — Caraffa — Casignana — Ferruzzano — Gerace Marina — Gerace Superiore — Mammola — Monasterace — Pazzano — Platì — Precacore — Sant'Agata d Bianco — San Luca — Siderno — Staiti, che saranno oggetto di ulteriore esame.

5. Nella provincia di Messina detta facoltà di libera edificazione non è concessa nei Comuni seguenti:

Alì — Bauso — Cavalruso — Casalvecchio — Castroreale — Nizza — Condrò — Gualtieri Sicaminò — Lejotanni Gallo d'Oro — Lecaldi — Messina — Mongiuffi — Rometta — Roccavaldina — San Pier Niceto — Saponara — Savoca — Scaletta Zanclea — Valdina — Venatico.

6. Fra i Comuni sopra nominati e gli altri rimangono allo studio della Commissione 162 Comuni ed oltre 70 frazioni per il cui esame, da condursi con metodo analogo a quello adottato dalla Commissione ministeriale 1907, il R. ufficio geologico è in grado di destinare 4 ingegneri nelle provincie calabre ed uno per la provincia di Messina. Questo esame sarà iniziato al più presto e debitamente distribuito potrà richiedere non meno di 60 giorni. Tale termine può sensibilmente diminuire se il Governo vorrà accordare ai 4 ingegneri della Calabria 4 automobili in modo che essi possano compiere i loro studi indipendentemente l'uno dall'altro. Per la provincia di Messina essendovi minori distanze fra i singoli Comuni, maggiori facilità di comunicazioni e due linee ferroviarie perfettamente riattivate il bisogno dell'automobile vien meno.

7. La Commissione prega caldamente il Governo di voler assegnare a ciascuno dei cinque ingegneri dell'ufficio geologico un ingegnere del genio civile che lo accompagni in tutte le escursioni e lo coadiuvi in tutti i suoi studi. Essa è convinta della grande utilità che presenta la cooperazione di due elementi affini, ma pur diversi, ciascuno dei quali vede di preferenza le questioni da un punto di vista differente.

8. La Commissione si riserva di far pervenire alla Direzione del servizio geologico tutte le osservazioni e raccomandazioni state fatte dai membri della Sottocommissione, la quale ha già ispezionato parte dei luoghi ed ha potuto formulare delle direttive che serviranno di guida agli ulteriori lavori degli ingegneri dell'ufficio geologico.

9. Quando gli studi di detti ingegneri saranno ultimati, la Commissione, tenuto conto dei risultati degli scandagli che si eseguiscono attualmente per cura dell'ufficio idrografico della R. marina, delle livellazioni di precisione in corso di esecuzione per cura del R. Istituto geografico militare e delle osservazioni d'indole più strettamente sismologica che si stanno impiantando per cura di alcuni commissari d'accordo coll'ufficio centrale geodinamico, si riunirà in seduta plenaria per prendere le sue conclusioni definitive da presentarsi al Governo.

CRONACA ARTISTICA

Anfiteatro Corea. — L'eccezionale valore artistico dimostrato domenica scorsa da Oskar Nedbal e l'interessante programma annunciato fecero che ieri per il secondo ed ultimo concerto orchestrale che avrebbe diretto il Nedbal, un pubblico straordinariamente numeroso ed elegante gremisse il Corea.

Intervenne anche S. M. la Regina Madre che, col fine gusto artistico che la distingue, non manca mai alle solennità dell'arte. Un generale e caldo applauso salutò l'Augusta Signora al suo apparire nel riservatolo palchetto.

Il concerto fu degno dell'eletto uditorio. Molto incontrarono il favore del pubblico l'*ouverture* dell'opera comica dello Smetana: *La fidanzata venduta*; il geniale e grazioso *Capriccio spagnuolo* di Rimsky-Korsakow; il bellissimo *andante cantabile* dello Tschaikowsky e la grandiosa marcia trionfale, *Huldigungsmarsch*, scritta per il *Sigurd Jorsalfar* di Bijornsen. Tutti questi numeri dello scelto programma, splendidamente diretti dal Nedbal ed egregiamente eseguiti dalla valente orchestra, furono molto gustati e vivamente applauditi.

Ma gli applausi divennero entusiastici per la esecuzione veramente ammirevole di quel gioiello musicale che è la *settima sinfonia in la maggiore* del Beethoven che dagli amatori e conoscitori della buona musica è ritenuta la più bella fra le numerosissime sinfonie scritte dal grande compositore tedesco. In essa vi è tale una ricchezza di ispirazioni melodiche, dolci, vivaci svolgentisi sopra un tema brillante e vibratamente ritmato che l'uditorio ne resta sorpreso e commosso, specialmente nell'*allegretto* di mirabile dolcezza.

Il pubblico, di questa parte della sinfonia, come pure per la seguente *Presto*, voleva assolutamente la replica, ma essa non venne concessa. Ciò malgrado, terminato il concerto fece al direttore Oskar Nedbal ed ai professori dell'orchestra una grande ovazione.

Alla galleria Corsini. — Nel pomeriggio di ieri, presenti molti invitati, venne inaugurata nel Gabinetto nazionale delle stampe la esposizione delle incisioni di Marcantonio Raimondi e dei suoi allievi vissuti nel XVI secolo. La Mostra interessantissima è stata bellamente ordinata dal direttore della galleria signor Federico Hermanin e prova a qual punto di precisione artistica giungesse nel passato l'arte incisoria italiana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha inviato al generale Majnoni d'Intignano collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, la seguente lettera autografa:

Caro Generale,

Il giorno 18 del corrente mese compievano i 50 anni

da che ella, non ancora diciottenne, si arruolava volontario nel reggimento cavalleggeri di Monferrato, per prender parte alla campagna del 1859. Da quel giorno si svolse la brillante sua carriera che, iniziata colla promozione ad ufficiale per merito di guerra, si chiude ora per necessità di legge, dopo che ella ebbe conseguito il grado e la carica militarmente più elevati, prendendo anche parte al Governo.

L'arma di cavalleria, della quale ella fu, per quasi cinque anni, amato ispettore, deve in particolare modo al di lei energico impulso, ai di lei saggi provvedimenti, se pervenne, moralmente e tecnicamente, all'altezza oggi raggiunta.

Mentre le esprimo il vivo rincrescimento che provo nel vederla lasciare il servizio attivo permanente, mi è caro, conferendole il titolo di Conte, di manifestarle la mia gratitudine per i distinti servizi che, sempre ispirato a nobili ideali, sempre animato da zelo esemplare, ella rese all'esercito ed al Paese.

Roma, 24 febbraio 1909.

Aff.mo suo

VITTORIO EMANUELE.

S. M. la Regina Margherita si recò ieri all'Hôtel del Quirinale a visitarvi la Granduchessa di Meklemburgo.

Per le elezioni politiche. — Il sindaco di Roma ha pubblicato un avviso per invitare gli elettori alle urne e per indicare la ripartizione delle sezioni elettorali della città.

Le operazioni elettorali avranno principio alle ore 9 di domenica prossima.

Per essere ammessi nei locali delle elezioni, gli elettori dovranno presentare il certificato d'iscrizione che sarà loro inviato.

Gli elettori che non avranno ricevuto o avranno perduto il suddetto certificato, potranno ritirarne un duplicato presso la Direzione dell'ufficio comunale di statistica in via Poli.

Esposizione internazionale di Belle arti. — Mercoledì, con l'intervento delle LL. MM., sarà inaugurata la 79ª Esposizione internazionale di Roma che, per concorso numeroso dei primi artisti italiani e stranieri, ha quest'anno un carattere di eccezionale importanza.

Società geografica italiana. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Società geografica italiana di Roma, presieduta dal vice presidente E. Millosevich, in assenza del presidente marchese R. Cappelli.

Furono approvati il rendiconto morale ed il bilancio dell'esercizio 1907-908, dai quali è risultata la sempre crescente attività e floridezza della Società.

Sono poi stati confermati nella carica di presidente l'on. R. Cappelli, in quella di consiglieri il comm. G. Agnesa, l'avv. F. Cardon, l'ing. V. Novarese, l'ammiraglio senatore Reynaudi e il prof. D. Vinciguerra, e in quella di revisori dei conti il dott. G. Fabris, il cavaliere E. Balbis e l'ing. G. Pellecchi.

Furono acclamate le onorificenze aggiudicate dal Consiglio direttivo che consistono nel conferimento di una medaglia d'oro all'illustre esploratore svedese dott. Sven Hedin, di una medaglia d'argento al capitano medico della R. marina, dott. Edoardo Baccari, per la sua opera sul Congo, nella nomina a membro d'onore del prof. Alberto Penk dell'Università di Berlino, e a corrispondente del prof. Luigi Loczy, presidente della Società geografica di Budapest.

Facilitazioni ferroviarie. — S. E. il ministro dei lavori pubblici ha comunicato all'Associazione per il movimento dei forestieri che, tenute presenti le necessità del commercio cittadino, ha determinato di concedere in occasione delle grandi feste primaverili che si stanno organizzando a Roma, eccezionali riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni del Regno per la capitale.

Le riduzioni si effettueranno in due periodi distinti: il primo si svolgerà nel mese di maggio, in occasione delle feste organizzate di accordo tra l'Associazione della stampa, la Società della caccia alla volpe e l'Associazione movimento forestieri; il secondo periodo si svolgerà nel mese di giugno, in occasione della riunione annuale dell'Istituto nazionale di educazione fisica e delle feste che d'accordo verranno organizzate dall'Associazione movimento forestieri.

I presidenti delle tre benemerite istituzioni, principe Di Scalea, deputato Barzilai e senatore Lucchini, determineranno in questi giorni col direttore generale delle ferrovie dello Stato, le modalità delle concessioni.

Per i danneggiati dal terremoto. — Ieri, nel palazzo della Consulta, si è riunito in adunanza generale, sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Aosta, il Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto. Avevano scusata la loro assenza il sindaco Nathan, infermo, e gli on. Marcora, Barzilai e Santoliquido.

Il comm. Stringher a nome della Commissione esecutiva nell'assenza del presidente di questa, diede conto dell'operato della Commissione stessa posteriormente all'ultima adunanza del Comitato, circa i soccorsi ai profughi, pei quali fu erogato un altro mezzo milione; l'acquisto di molti materiali di soccorso in natura inviati sui luoghi del disastro per un importo di oltre L. 120,000; il collocamento degli invilidi; gli aiuti per la sistemazione definitiva di profughi all'interno e all'estero; le concessioni di assegni di studio, ecc.

Quanto agli studenti, sono pervenute finora al Comitato 1508 istanze, delle quali 294 da parte di studenti universitari e 1214 di studenti di Istituti secondari.

Calcolando il numero delle domande che sono state o dovranno respingersi, perchè non giustificate e quello delle domande sulle quali basterà provvedere con sussidi, per una volta tanto, rimarrà a carico del Comitato un aggravio permanente per assegni a favore di circa 200 studenti universitari e di circa 700 studenti secondari, pur limitando le assegnazioni fino al conseguimento della più vicina licenza scolastica o laurea universitaria.

Quanto agli inabili al lavoro è stata accertata finora l'invalidità permanente di 663 individui in base a regolari perizie mediche; si prevede che questo numero potrà ancora sensibilmente aumentare er fatto di molti feriti tuttora degenti con prognosi incerta. Cosicchè questa forma di soccorso, oltre a quanto si è già fatto in via di urgenza, richiederà una spesa molto rilevante, essendosi di già profittato di quasi tutte le offerte per ricoveri permanenti a titolo gratuito che si riconobbero accettabili.

Il relatore diede poi conto di quanto era stato fatto dalla Commissione esecutiva col proposito di venire in aiuto ai pescatori dello stretto di Messina; degli altri provvedimenti a favore della industria serica tanto nella provincia di Reggio quanto in quella di Messina nelle zone colpite dal terremoto; e delle pratiche fatte col Governo per riattivare le comunicazioni, gli scambi ed i trasporti dei soccorsi lungo la costa calabra, mediante apposita linea di navigazione, che verrà iniziata il 1º marzo da Messina fino a Pizzo e da Messina fino a Roccella Jonica; e nella spesa contribuirà il Comitato per la metà.

Il Comitato, avendo approvato l'operato della Commissione esecutiva, ha iniziato l'esame e la discussione delle proposte relative alla definitiva sistemazione dei vecchi e degli inabili, rimandando le decisioni alla prossima adunanza, anche per attendere ulteriori elementi di fatto che si riferiscono al grave problema. Frattanto ne ha esaminata la portata finanziaria, ed ha deliberato di destinare fin ora sui propri fondi una somma di un milione e mezzo di lire da attribuire alla predetta sistemazione.

Il Comitato si è successivamente occupato dell'assegnazione da farsi a favore degli orfani. Questione grave perocchè si prevede che gli orfani, cui dovrà essere provveduto dal Patronato « Regina Elena », ascenderanno a non meno di 3000 e domanderanno una spesa continuativa che ascenderà, certo, a parecchi milioni. Per ciò il Comitato, indipendentemente dalle somme di già fornite per agevolare la prima azione dal Patronato, ha deliberato di assegnargli subito altri due milioni di lire, a pro' dell'Opera stessa.

Il Comitato ha quindi preso conoscenza degli accertamenti dei piccoli commercianti, industriali, professionisti, ecc., fatti dai propri delegati sui luoghi del disastro e nelle città ove sono i profughi; accertamenti che sono quasi ultimati, poichè si trovano già in corso avanzato di compilazione gli elenchi dei capi-famiglia da sussidiare. La relativa spesa, anche tenuta nei più ristretti limiti, ascenderà a non meno di 2 milioni di lire; e il Comitato ha deliberato di assegnarvi appunto tale somma; dando mandato alla Commissione esecutiva di provvedere alla relativa erogazione nel momento e nei modi più adeguati alle varie località.

Il Comitato si è poi occupato della questione dei ricoveri e baraccamenti in luoghi colpiti dal terremoto; e si è reso conto della estensione e della straordinaria gravità del bisogno che ogni dì più si manifesta, di fronte alle difficoltà incontrate dall'Amministrazione dei lavori pubblici nel provvedere a così importanti necessità di soccorso.

A tale riguardo il Comitato centrale ha considerato che, se furono da esso lasciati alla responsabilità e all'opera del ministro dei lavori pubblici tutti i provvedimenti di ricovero, non fu però suo intendimento di disinteressarsi da tale forma di soccorso cui altri Comitati nazionali ed esteri si sono pure dedicati e che rappresenta uno degli scopi ai quali intese la carità di tutto il mondo a vantaggio dei più sventurati; e che perciò è necessario di rivolgere a siffatta maniera di soccorso una parte dei fondi raccolti anche in omaggio alla palese intenzione degli oblatori di ogni paese.

Il Comitato ha perciò deliberato di riservare una somma di 4 milioni di lire per concorrere nella spesa dell'opera, che si è assunta l'Amministrazione dei lavori pubblici, per la costruzione ed il collocamento delle baracche, intendendo che il contributo del Comitato debba essere rivolto ad assicurare il più sollecito ricovero degli abitanti più poveri nelle due regioni colpite dal disastro e nei luoghi ove è più manifesta la necessità.

Sempre in tema di ricoveri ed allo scopo di agevolare i trasporti dei legnami per la costruzione di baracche nei Comuni montani delle regione soprastante allo stretto in circondario di Reggio Calabria, ove le strade franate e la deficienza dei mezzi rendono più malagevoli i detti trasporti, il Comitato ha deliberato in massima, di accordare, e con le necessarie garanzie, d'accordo col Ministero dei lavori pubblici, sovvenzioni ai Comuni, i cui sindaci, valendosi delle facoltà di legge, o altrimenti, provvedano alla organizzazione e al funzionamento di regolari trasporti di legnami dai depositi della costa.

Ha pure deliberato di mettere a disposizione della Commissione esecutiva un fondo di un milione per ulteriori soccorsi ai profughi e per altre erogazioni di urgenza delle quali è già in parte accertata o in corso di accertamento la necessità.

Il Comitato centrale ha, infine, stabilito lo stato dei propri fondi, dopo le erogazioni deliberate ed ha rilevato che le somme messe a sua disposizione e versate fino al 26 corrente alla Banca d'Italia ascendevano in tutto a L. 18,464,599.66; che su tale somma erano già state prelevate L. 3,280,000, per cui le offerte pervenute ed ancora da erogare, rappresentavano a quella data la somma di L. 15,185,000.

Ora, dopo le nuove erogazioni deliberate di 1 milione e mezzo per i vecchi e gli invalidi, di due milioni per gli orfani, di due milioni per sussidi ai piccoli artigiani industriali, ecc., di quattro milioni per i ricoveri, di un milione per i profughi, ed altre spese di urgenza, il fondo disponibile si riduce a L. 4,685,000. Con questa somma si dovrà far fronte all'onere degli assegni scolastici destinati a svolgersi nei prossimi anni e a quelli di numerose categorie di soccorsi già considerati dal Comitato e per i quali saranno via via fatte le necessarie assegnazioni definitive, indipendentemente dai provvedimenti per casi di urgenza, rimessi alla Commissione esecutiva.

Dopo numerose altre deliberazioni su affari di minore importanza la seduta venne tolta.

*** Il ministro del Messico in Roma, don Gonzalo A. Esteva, ha rimesso a S. E. l'on. Tittoni le seguenti somme a favore dei danneggiati di Sicilia e Calabria: L. 26,451 da parte della Giunta municipale della città del Messico e del Governo dello Stato di Chihuahua - L. 1233.55 da parte del Governo di Chihuahua - L. 1433.60 da parte del Governo predetto.

Il signor Esteva ha inoltre fatto pervenire al ministro Tittoni le somme seguenti a beneficio del Patronato « Regina Elena »: L. 500 offerte dalla « Agrupacion central de Ciapas di Tuxtla Gutierrez » - L. 48.50 versate dall'Amministrazione delle poste di Guàimats.

Scosse di terremoto. — Venerdì sera, a Reggio Calabria, verso le ore 22.15, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso sussultorio; altre scosse, pure forti, sono state avvertite la susseguente notte alle ore 0.45 e alle ore 2.15.

Scosse molto forti furono sentite a Brancaleone, a Palmi, a Bagnara ed in altri paesi vicini.

Scambi commerciali italo-americani. — In seguito ad un accordo stipulato con il Governo degli Stati Uniti, venne stabilito che in compenso del trattamento di favore accordato ai nostri vini spumanti, siano estese alle macchine agrarie nord-americane le concessioni in vigore con la Svizzera.

Il trattamento doganale ai nostri vini spumanti nel Nord America sarà d'ora in poi identico a quello accordato alla Francia per gli stessi vini (Tariffa minima).

In quanto alle macchine agrarie provenienti dagli Stati Uniti il vincolo del dazio, che fu finora di nove lire al quintale per tutte indistintamente, sarà, per le falciatrici ed i voltafieno, di lire quattro per quintale, restando invariato l'attuale dazio per le altre.

Movimento commerciale. — Il 27 u. s. furono caricati a Genova 797 carri, di cui 177 di carbone pel commercio e 40 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 230, di cui 55 di carbone pel commercio e 47 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 423, di cui 267 di carbone pel commercio e 59 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 218, di cui 61 di carbone pel commercio e 52 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 53, di cui 22 di carbone pel commercio e 40 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Singapore ha proseguito per Bombay l'*Ischia*, della N. G. I. — Da Teneriffa prosegui per il Brasile il *Sicilia*, della stessa Società. — Da New York è partito per Genova il *Luisiana*, del Lloyd italiano. — L'*Argentina*, della Veloce, è partito da Montevideo per Genova. — Da Teneriffa ha proseguito per Buenos Aires il *Bologna*, della Società Italia. — Da Suez è partito per l'Italia il *R. Rubattino*, della N. G. I. — Da Penang ha proseguito per Bombay l'*Ischia*, della stessa Società. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 27. — Clogheropulo è stato nominato ministro delle finanze in sostituzione di Gumares che si è dimesso.

Clogheropulo ha prestato giuramento stasera nelle mani del Re.

MADRID, 27. — *Camera dei deputati.* — Burell, rivolgendosi al banco dei ministri ove ne siedono alcuni, chiede se sia vero che il ministro si sia dimesso. Nessun ministro risponde (Ilarità). Infine il ministro della giustizia risponde:

« Non ne ho cognizione ».

GIBILTERRA, 27. — Il generale D'Amadé è giunto nel pomeriggio. Egli si è recato al palazzo del governatore ove ha fatto colazione col governatore.

Il generale D'Amade riparte stasera per Cadice.

VIENNA, 27. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani il decreto imperiale che convoca il Parlamento per il 10 marzo.

MADRID, 27. — Gli Stati Uniti hanno esteso ai vini spumanti spagnoli i vantaggi accordati ai vini spumanti francesi dalla convenzione commerciale del 28 gennaio 1908.

BERLINO, 27. — L'ambasciatore di Francia, Cambon, ha consegnato stasera, a nome del Governo francese, il gran cordone della Legion d'Onore al ministro degli affari esteri, Schoen.

VIENNA, 27. — L'Imperatore riceverà in udienza domani Rifaat pascià.

BERLINO, 27. — Avendo il *Matin* di Parigi affermato che, nella conferenza di ieri coi capi-partito del blocco circa le riforme finanziarie, il principe di Bülow avrebbe parlato in termini allarmanti sulla questione balcanica dipingendo la situazione come grave, il *Wolff Bureau* dichiara che le parole attribuite dal *Matin* al principe di Bülow, in occasione del ricevimento dei capi-partito del blocco, sono completamente fantastiche.

COSTANTINOPOLI, 27. — La Camera ha approvato le dichiarazioni del Governo relative alla Convenzione per la ferrovia di Bagdad.

MADRID, 28. — Si confermano ufficialmente le dimissioni del ministro della guerra, generale Primo de Rivera.

Egli sarà sostituito dal generale Linares, attualmente capitano generale della Catalogna.

Il nuovo ministro presterà giuramento domani nelle mani di Re Alfonso, che verrà espressamente a Madrid.

VIENNA, 28. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza il ministro degli esteri ottomano, Rifaat Pascià.

PARIGI, 1. — Il *Petit Parisien* ha da Orano:

Quattro legionari tedeschi hanno disertato dal campo di Bou Anane con armi e bagagli e si sono rifugiati su territorio marocchino.

Mancano notizie di tre di essi; un quarto è stato ucciso da tribù ribelli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

28 febbraio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.33.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 11.9.
	minimo 5.8.
Pioggia in 24 ore	14.4.

28 febbraio 1909.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia meridionale, minima di 758 sul Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito in Sicilia e Napoletano, disceso altrove, fino a 8 mm. sul Piemonte; temperatura irregolarmente variata; pioggie generali sull'Italia centrale, meridionale ed isole; neve in Val Padana.

Barometro: massimo a 762 all'estremo sud e Sicilia, minimo a 758 sulla Toscana e Sardegna.

Probabilità: venti deboli vari al nord, deboli o moderati prevalentemente meridionali al centro, sud ed isole; cielo nuvoloso con pioggie sparse e qualche nevicata; mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 febbraio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	4 7	2 2
Spezia	coperto	calmo	8 1	2 2
Cuneo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	2 0	— 2 7
Torino	coperto	—	2 2	— 1 0
Alessandria	coperto	—	4 4	0 1
Novara	nevoso	—	4 0	1 0
Domodossola	nevoso	—	7 4	— 2 5
Pavia	nevoso	—	6 5	0 4
Milano	nevoso	—	6 0	— 1 2
Como	nevoso	—	4 4	0 0
Sondrio	nevoso	—	4 4	— 1 9
Bergamo	nevoso	—	5 0	— 1 4
Brescia	coperto	—	2 3	— 2 3
Cremona	coperto	—	3 3	— 0 6
Mantova	coperto	—	1 0	— 1 8
Verona	nevoso	—	2 6	0 0
Belluno	coperto	—	0 8	— 3 0
Udine	nevoso	—	4 6	— 2 5
Treviso	piovoso	—	4 0	— 1 0
Venezia	piovoso	legg. mosso	2 6	1 0
Padova	coperto	—	2 5	0 7
Rovigo	nebbioso	—	3 0	— 3 0
Piacenza	nevoso	—	4 4	— 0 6
Parma	nebbioso	—	2 0	— 0 7
Reggio Emilia	coperto	—	1 6	— 0 6
Modena	coperto	—	1 6	— 0 1
Ferrara	nebbioso	—	1 0	— 0 8
Bologna	coperto	—	1 5	0 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	1 0	— 2 0
Pesaro	$^{3}/_{4}$ coperto	agitato	3 5	— 0 8
Ancona	coperto	legg. mosso	4 8	— 1 6
Urbino	coperto	—	1 1	— 1 6
Macerata	nebbioso	—	3 1	— 2 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	8 5	2 8
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	2 5	1 0
Camerino	piovoso	—	4 5	— 1 0
Lucca	piovoso	—	7 1	2 0
Pisa	coperto	—	8 2	2 2
Livorno	piovoso	legg. mosso	7 0	2 0
Firenze	coperto	—	5 3	1 6
Arezzo	piovoso	—	3 8	0 8
Siena	coperto	—	3 3	0 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 7	5 8
Teramo	nebbioso	—	5 5	2 5
Chieti	coperto	—	5 4	1 8
Aquila	$^{1}/_{4}$ coperto	—	3 8	1 9
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	14 8	1 0
Bari	coperto	calmo	14 0	9 0
Lecce	piovoso	—	13 2	7 7
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 5	6 8
Napoli	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	14 1	7 4
Benevento	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 1	6 1
Avellino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 5	4 7
Caggiano	coperto	—	10 1	2 0
Potenza	coperto	—	10 0	1 7
Cosenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 5	3 6
Tiriolo	coperto	—	7 5	— 1 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	13 0	7 8
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle	sereno	mosso	14 5	7 2
Caltanissetta	sereno	—	7 6	3 7
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	mosso	12 0	6 4
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	agitato	13 0	7 6
Cagliari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	14 0	1 0
Sassari	coperto	—	9 1	3 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*